

ritorno porta via dall'Isola circa 25.000 giovani formati. Praticamente la Sicilia, da area giovane e ricca di menti e di braccia, sta trasformandosi in un'area spopolata, anziana, ed economicamente sempre più dipendente dal resto del Paese. Nel momento in cui, infatti, la produzione di ricchezza diminuisce, si è sempre più costretti a ricorrere agli aiuti del governo centrale, soprattutto per quanto riguarda la spesa sanitaria e le pensioni.

Allora in questo quadro preoccupante, tutte quelle iniziative che possono contribuire ad interrompere questa spirale negativa vanno attenzionate. Ed i Lions, come sempre punta avanzata di una classe dirigente accorta e sensibile,

sono in prima linea per dare il loro contributo, diventando, quali promotori di iniziative come Lifebility, parte attiva di un sano progetto che, ripartendo dalle ceneri, punti alla ripresa della produzione e all'aumento dell'occupazione, guardando ai giovani e al loro futuro, aiutandoli a costruirselo con le loro forze e con le loro idee, in un territorio che ne ha particolarmente bisogno. Un contributo per dare delle aspettative ai giovani della Sicilia, affinché abbiano un futuro dignitoso, affinché abbiano un lavoro, affinché non siano costretti a scappare dalle loro famiglie e dai loro territori, e, ancora una volta, attenzione e impegno a favore delle fasce più deboli.

Scambi giovanili... un service di vecchia data

Da quanti anni opera questo Service? Se la memoria non mi inganna, e la data sulle fotografie dell'epoca lo confermano, è nell'anno 1981 che in Italia viene creato il primo Campo Giovanile Lions Italia. Di Felice Camesasca

Oрмаi per me sono lontani ricordi che però non posso dimenticare avendoli vissuti, come non posso dimenticare il Lions Alberto Weiss del LC Milano Host che lo ha voluto.

Da alcuni anni il caro Alberto si prodigava nell'attuare uno scambio di giovani tra le varie nazioni per sviluppare conoscenza e reciproca stima che potesse favorire una cooperazione e una comprensione utili alla diffusione del lionismo. Negli anni questa iniziativa non è mai cessata, ma forse non ha avuto la notorietà necessaria e consona alla sua importanza.

Comunicare tra nazioni tramite i giovani che, con questi scambi sono posti nelle condizioni di conoscersi, valutarsi e rispettarsi nel comprendersi, forse non è stato sinora considerato in modo dovuto.

Eppure a distanza di quasi 40 anni ormai, le amicizie nate e maturate nel primo Campo Giovanile Lions Italia del lontano 1981, a quanto risulta, si sono consolidate con incontri successivi tra i partecipanti, permangono e non cessano, anzi proseguono nei figli. Si può elencare una serie di episodi distribuiti negli anni che lo confermano.

Il campo, l'accoglienza presso le famiglie, la vita in comune sono potente forza motrice di coesione e comprensione tra i popoli.

Ma... al solito ci vuole più tempo del compatibile e necessario per capire come ci si deve muovere, come vanno coordinate le Pubbliche Relazioni, i contatti con la stampa e i nuovi organi di comunicazione.

In questi anni ci si è resi conto della importanza di questo service e man mano si è perfezionata una organizzazione nazionale che sta raccogliendo consensi ed approvazioni, ma che necessita, come altre attività lionistiche, di essere sempre più conosciuta per raccogliere collaborazione e sviluppare i contatti coi giovani.

E si opera in proposito: il 4 febbraio a Palermo si è tenuto l'incontro multidistrettuale dei responsabili per gli scambi giovanili.

Presenza fattiva anche di Governatori distrettuali, col Coordinatore nazionale, ben sedici su diciassette responsabili distrettuali e diversi direttori di Campi, al fine di meglio coordinare la stagione in corso e distribuire, il più definitivamente possibile, i posti messi a disposizione nei vari paesi extra europei.

Con l'occasione è stata posta in rilievo la richiesta del Consiglio dei Governatori di definire le linee guida per lo sviluppo di questa attività.

In merito sono state avanzate proposte che verranno rese note appena definite ed approvate.

È infatti della massima importanza che tutti i Lions siano a conoscenza di come si attua questo utilissimo service per poter mettere a disposizione la massima collaborazione.

Necessita ancora fare molto e soprattutto diffondere la sostanzialità e potenzialità di questo service per il futuro dei giovani, completando la promozione e l'attuazione.

Soprattutto è utile incrementare la collaborazione con i Leo. I ragazzi che si recano all'estero al rientro redigono delle relazioni che sarebbe interessante portare a conoscenza di Lions e Leo e, perché no, di esterni, come si è tentato di fare alcuni anni fa.

Ne è stata appena ricevuta una di un giovane che è stato in Giappone durante le vacanze invernali: molto dettagliata e interessante che ci auguriamo poter portare, almeno in sintesi, a conoscenza di tutti, magari su queste pagine.

Si potrà rilevare cosa ne traggono i nostri giovani e come sia utile ed interessante per loro accogliere in Italia altri giovani, specialmente ospitandoli in famiglia.

Sarà anche interessante che sulla stampa distrettuale compaiano nomi e paesi di destinazione dei nostri giovani che si recano all'estero: potremo renderci conto veramente di cosa si fa e di cosa si può fare.

A presto dunque: il Comitato Scambi Giovanili ce la mette tutta, ma conta su tutti i Lions e i Leo.